

BERLUSCONI E GLI AUMENTI DI STIPENDIO DEGLI STATALI

Pubbl. in www.lavoce.info 18.06.2010

"..Abbiamo imposto una piccola rinuncia agli aumenti a quei 3 milioni 700mila impiegati pubblici che però come tu hai ricordato negli ultimi vent'anni hanno avuto un aumento dei loro stipendi che è stato quasi il doppio di quello ottenuto da coloro che hanno lavorato nel privato ...".
- **Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio** - nel corso di un suo intervento alla Confcommercio, 16/06/2010

Come ci ricorda la lettrice Daniela Varini in un commento alla scheda "Pubblico impiego" di Giuseppe Pisauro, il 10 giugno 2010 l'Istat ha presentato in audizione presso la commissione Programmazione economica, Bilancio del Senato della Repubblica, il dossier intitolato "Le retribuzioni dei dipendenti pubblici. Dinamiche e confronti con il settore privato". Nella sezione 3 del dossier, l'Istat fornisce per il periodo 1990/2009 i dati sulle retribuzioni lorde. Queste tengono conto delle retribuzioni fissate dai contratti collettivi di primo livello sommate alla contrattazione integrativa, ai passaggi di inquadramento e di livello, al cambiamento della composizione per qualifica e per anzianità degli occupati, in modo da avere una dinamica complessiva delle retribuzioni di fatto dei dipendenti della pubblica amministrazione. Sebbene possiamo vedere come in un periodo più breve 1999/2009 (solo 10 dei 20 anni di cui parla Berlusconi) le retribuzioni nella pubblica amministrazione siano aumentate di 11,3 punti percentuali in più rispetto al settore privato, questo straordinario incremento non è servito a portare gli stipendi del settore pubblico al livello del settore privato nel ventennio 1990/2009. Le retribuzioni nel settore pubblico (+96,0%) sono ancora inferiori di ben 6,6 punti percentuali rispetto al settore privato (+102,6%).

Un curioso errore: chi più del presidente del Consiglio ha esperienza sia di pubblico che di privato?

Tavola 4- Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente nelle Amministrazioni pubbliche, nell'industria e nei servizi orientati al mercato – Variazioni di periodo (per i servizi, settori da G a K della classificazione Ateco 2002)

	2009/1990	1999/1990	2009/1999
Amministrazioni pubbliche	96,0	36,2	43,9
- Amministrazioni centrali	80,4	26,2	42,9
- Amministrazioni locali	119,5	52,3	44,1
- Enti di previdenza	105,4	19,2	72,3
Settore Privato	102,6	53,2	32,3
- Industria	103,0	51,5	34,0
- Servizi	97,3	52,0	29,8

Fonte: Istat, Conti nazionali

A cura di Davide Baldi e Ludovico Poggi